COMUNE DI CENTOLA

Provincia di SALERNO - VIA TASSO - C.A.P. 84051 - Tel. 0974-370711 -
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO - VALLO DI DIANO E ALBURNI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO:
23	31.05.2021	**Approvazione del Regolamento del Canone Unico.**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO**, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in **seduta ordinaria, di prima convocazione**, per le ore **17,00**, con avviso **prot. 6602** del **25.05.2021**.
La seduta ha avuto inizio alle **17.39** con continuazione.

Alla discussione sull'argomento indicato in oggetto, risultano presenti e assenti i Signori:

1	**DE SANCTIS** Rosa Valentina - Presidente	Presente	
2	**STANZIOLA** Carmelo – Sindaco	Presente	
3	**CICCARINI** Angela Maria	Presente	
4	**CICCARIELLO** Gianfranco		Assente
5	**DEL DUCA** Francesca		Assente
6	**DI MASI** Maria	Presente	
7	**MELUCCIO** Cristiano	Presente	
8	**FEDULLO** Paolo	Presente	
9	**LUONGO** Andrea	Presente	
10	**CICCARINO** Francesco	Presente	
11	**LO SCHIAVO** Maria Rosaria		Assente
12	**SANSIVIERO** Marco		Assente
13	**SATURNO** Marcello		Assente
	Totale	**8**	5

AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO

Reg. N. _____ del _____

Sono assenti giustificati: Marco Sansiviero

Presiede l'adunanza la dott.ssa **Rosa Valentina De Sanctis**, nella sua qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale
Partecipa con funzioni verbalizzanti il **Segretario generale dott.ssa Francesca Faracchio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di SALERNO - VIA TASSO - C.A.P. 84051 - Tel. 0974-370711 -
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO - VALLO DI DIANO E ALBURNI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO:
23	31.05.2021	**Approvazione del Regolamento del Canone Unico.**

Il **Presidente** introduce il **QUARTO PUNTO** all'ordine del giorno di cui in oggetto e passa la parola al Consigliere Comunale Cristiano Meluccio, al fine di relazionare sulla relativa proposta di deliberazione.
Il Consigliere Comunale Francesco Ciccarino dichiara di lasciare la seduta ed esce dall'aula.
Al termine dell'esposizione della proposta di deliberazione da parte del Consigliere Meluccio, il Presidente, constatato che non ci sono interventi, pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, avente ad avente ad oggetto "**Approvazione del Regolamento del Canone Unico**", munita dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Udita la relazione illustrativa della proposta da parte del Consigliere Comunale delegato;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, rilasciato, ai sensi dell'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 28.04.2021 (Verbale n. 4/2021);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con la seguente votazione, resa in forma palese,
Favorevoli: n. 6
Contrari: n. 1 (Paolo Fedullo)
Astenuti: n. 0

DELIBERA

Di **approvare** integralmente l'allegata proposta di deliberazione, avente ad oggetto "**Approvazione del Regolamento del Canone Unico**", munita dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Successivamente,

Atto N. 10650392100042B3 del 03/12/2021
PISCIONE GIUSEPPE(PSCGPP59H29C470B)

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione del Regolamento per l'applicazione del Canone unico.**

L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 816 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è istituito il Canone Unico che deve essere disciplinato dal Comune, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 1° gennaio 2021;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 816 dispone che il Canone unico sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

ATTESO che, pertanto, risultano abrogati il Capo I ed il Capo II del D.Lgs. n. 597/1993, gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme ad eccezione del Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per quanto attiene alla determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche delle Regioni, di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, nonché le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale;

PRESO ATTO che il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

VERIFICATO che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 819, il presupposto del canone è:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a

uso pubblico o a uso privato;

RILEVATO che, in conformità all'art. 52, del D.Lgs. n. 446/1997, deve essere approvato l'apposito regolamento comunale per l'applicazione del Canone unico, come indicato al comma 821 che prevede nel dettaglio, che siano disciplinate le seguenti fattispecie:

a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;

b) b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;

c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti;

d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;

e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;

f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma di riferimento;

g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla precedente lettera g), n√© superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

CONSIDERATO, altresì, che è necessario che il Comune proceda alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione o autorizzazione o effettuati in difformità dalle stesse o per i quali non sia stato eseguito il pagamento del relativo canone, nonché all'immediata copertura della pubblicità abusiva;

PRESO ATTO che la predetta rimozione è effettuata previa redazione di processo verbale di constatazione redatto da competente pubblico ufficiale, con oneri derivanti dalla rimozione a carico dei soggetti che hanno effettuato le occupazioni o l'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata;

VERIFICATO che soggetto passivo del Canone unico è il titolare dell'autorizzazione o della concessione o, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari, anche in maniera abusiva, tenendo presente che per la diffusione di messaggi pubblicitari, √® obbligato in solido il soggetto pubblicizzato;

RILEVATO che al fine di determinare il canone dovuto occorre tenere presente i seguenti elementi:

durata, superficie espressa in metri quadrati, tipologia e alle finalità, zona occupata del territorio comunale in cui è effettuata l'occupazione;

DATO ATTO che il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione effettivamente derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni;

RILEVATO che per i passi carrai, la superficie assoggettabile al canone è determinata moltiplicando la larghezza del passo, misurata sulla fronte dell'edificio o del terreno al quale si dà l'accesso, per la profondità di un metro lineare convenzionale;

RILEVATO, altresì, che il canone relativo ai passi carrabili può essere definitivamente assolto mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità;

ATTESO che, per la diffusione di messaggi pubblicitari, il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

CONSIDERATO che il Canone unico è dovuto, altresì, per la pubblicità effettuata all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, per il quale il Comune ha rilasciato la licenza di esercizio e per quelli per cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede nel Comune;

EVIDENZIATO che il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio pubblicitario è obbligato in solido al pagamento;

PRESO ATTO che non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati;

RILEVATO che la norma istitutiva del canone unico ha stabilito una tariffa standard annua ed una tariffa standard, articolata in base alla classificazione demografica del Comune;

DATO ATTO che il Comune di Centola, si trova nella classe fino a 10.000 abitanti;

VISTA la particolare applicazione del Canone unico per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, per le quali l'ammontare del Canone non può essere inferiore ad euro 800,00;

CONSIDERATE le riduzioni di cui all'art. 1, comma 832, della Legge n. 160/2019;

VISTE le esenzioni previste all'art. 1, comma 833, della Legge n. 160/2019;

CONSIDERATO che il Canone deve essere versato direttamente al Comune, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge n. 193/2016, nonché le altre modalità di pagamento ammesse dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che la richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo;

RILEVATO che, ai sensi del comma 836, viene soppresso l'obbligo dell'istituzione del servizio delle pubbliche affissioni a decorrere dal 1¬∞ dicembre 2021;

RITENUTO di voler non mantenere il servizio di cui al punto precedente per i seguenti motivi: l'ente non dispone di personale per garantire il servizio;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: " Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti al Canone unico ed alle altre norme vigenti e compatibili con il nuovo prelievo, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

VISTA la bozza del regolamento per l'applicazione del Canone unico, che avrà efficacia dal 1° gennaio 2021;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2020/2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

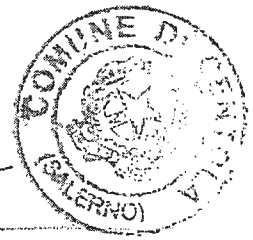
- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultanti dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai Responsabili spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTI i pareri richiesti ed espressi dai Responsabili di Servizio competenti sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- Tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Regolamento per l'applicazione del Canone unico, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

L'Assessore al bilancio
Silverio D'Angelo



COMUNE DI CENTOLA

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Approvazione del Regolamento del Canone Unico**

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e art. 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
rag. Vincenzo Cammarano

Parere di regolarità contabile inerente la verifica degli effetti diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente (art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000): **FAVOREVOLE**

il Responsabile del Servizio
rag. Vincenzo Cammarano

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di SALERNO - VIA TASSO - C.A.P. 84051 - Tel. 0974-370711 -
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO - VALLO DI DIANO E ALBURNI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO:
23	31.05.2021	**Approvazione del Regolamento del Canone Unico.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, resa in forma palese,
Favorevoli: n. 6
Contrari: n. 1 (Paolo Fedullo)
Astenuti: n. 0

DELIBERA

Di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CENTOLA

Provincia di SALERNO - VIA TASSO - C.A.P. 84051 - Tel. 0974-370711 -
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO - VALLO DI DIANO E ALBURNI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DATA	OGGETTO:
23	31.05.2021	**Approvazione del Regolamento del Canone Unico.**

Il presente verbale, salvo la sua ulteriore approvazione da parte del Consiglio Comunale, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Rosa Valentina De Sanctis

IL SEGRETARIO COMUNALE
Francesca Faracchio

Certificato di esecutività

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per espressa dichiarazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

☐ La presente deliberazione diviene esecutiva il decimo dopo la pubblicazione come sopra ai sensi del successivo art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Francesca Faracchio

Certificato di Pubblicazione

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale oggi 26 LUG. 2022 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Centola, 26 LUG. 2022

Addetto alle pubblicazioni
(Istruttore Meri CAPURSO)